

Progetto "LAPIS-tracce formative per la promozione dell'invecchiamento sano"
LLP-LdV-VETPRO-07-IT-121

« Ich bin ein Berliner »
(« Io sono un berlinese »)

*John F. Kennedy, Presidente degli USA,
discorso a Berlino Ovest del 26 giugno 1963*

Berlino (Berlin)

Capitale della Germania. Con circa 3 milioni e mezzo di abitanti, è anche il comune più popoloso del Paese, nonché il secondo dell'Unione Europea, dopo Londra (*Dati 2007 dal sito di Statistica Berlino-Brandeburgo*). È uno dei più importanti centri politici, culturali, mediatici e scientifici d'Europa.

Amministrazione

Berlino costituisce uno dei *Land* (stati federati) della Germania, ed è quindi una città-stato.

Il sindaco della città (*Regierender Bürgermeister*, "Sindaco reggente" – l'attuale è Klaus Wowereit), la giunta comunale (*Senat*) e il consiglio comunale (*Abgeordnetenhaus*, "Camera dei deputati") fungono, quindi, al contempo sia da organi della città che del *Land*. Il sindaco è così anche Presidente dei Ministri, la giunta comunale è anche Governo e il consiglio comunale è anche Parlamento.

Berlino è suddivisa in 12 distretti (*Bezirk*), o distretti amministrativi (*Verwaltungsbezirk*):

Ogni distretto, pur avendo poteri inferiori a quelli dei comuni negli altri *Land*, costituisce un'unità amministrativa che elegge un proprio Consiglio dei delegati distrettuali (*Bezirksverordnetenversammlung*) e un Sindaco (*Bezirksbürgermeister*).

L'attuale divisione in distretti è stata ottenuta nel 2001 dall'accorpamento dei 23 distretti preesistenti.

Ogni distretto si divide in più quartieri (*Ortsteil*), complessivamente 95.

Vi sono poi ulteriori suddivisioni in "ambiti statistici" (*Statistische Gebiete*) che, di norma, si basano sulle tradizionali località (*Ortslagen*) o vicinati (*Kiez*). Altre definizioni per gli ambiti statistici sono i "quartieri cittadini" (*Stadtviertel* - definizione usata principalmente in centro, come nel quartiere di Mitte) e le "parti" (*Teile* - definizione usata principalmente all'estrema periferia).

Popolazione

Su 3,6 milioni di abitanti (2,4 all'Ovest; 1,2 all'Est), Berlino conta quasi 250.000 stranieri, la maggior parte dei quali risiedendo all'Ovest.

Fra le comunità più importanti, si contano i Turchi in numero di 150.000, che vivono principalmente a Kreuzberg, Neukölln e Wedding. In seguito vengono gli iugoslavi, gli italiani, i greci, i polacchi, i russi ed i vietnamiti.

Gli ultimi arrivati sono tedeschi originari dei Paesi dell'Est e delle vecchie repubbliche sovietiche. L'afflusso improvviso di popolazioni nuove ha spesso causato tensioni.

DISTRETTO	RESIDENTI al 31.12.2006	SUPERFICIE km²
Charlottenburg-Wilmersdorf	315.557	64,72
Friedrichshain-Kreuzberg	265.857	20,16
Lichtenberg	258.738	52,29
Marzahn-Hellersdorf	249.881	61,74





Progetto "LAPIS-tracce formative per la promozione dell'invecchiamento sano"
LLP-LdV-VETPRO-07-IT-121

Mitte	326.422	39,47
Neukölln	305.458	44,93
Pankow	358.210	103,01
Reinickendorf	242.445	89,46
Spandau	224.304	91,91
Steglitz-Zehlendorf	288.575	102,50
Tempelhof-Schöneberg	332.066	53,09
Treptow-Köpenick	236.524	168,42

Geografia e clima

Berlino è situata nella parte orientale della Germania, a 70 km dal confine polacco. Si trova nella regione geografica del Brandeburgo, ma non fa parte dell'omonimo *Land*, da cui è peraltro interamente circondata. Con una superficie di 892 km²., ovvero 8 volte Parigi o l'equivalente di New York, Berlino si estende su 38 km dal Nord al Sud e 45 km da Est verso Ovest.

Il centro di Berlino sorge sulle rive della Sprea (*Sprea*), in un'ampia valle di origine glaciale (*Berliner Urstromtal*) fra gli altipiani di Barnim e Teltow, orientata in senso est-ovest.

Nel quartiere periferico di Spandau la Sprea sfocia nell'Havel, che scorre in direzione nord sud, formando i laghi Tegeler See e Großer Wannsee. Nella parte orientale si trova invece il Müggelsee. I laghi berlinesi, nei mesi estivi, sono molto frequentati dai bagnanti.

All'interno del territorio cittadino vi sono alcune alture: la maggiore è il *Müggelberg*, nel quartiere di Müggelheim, che raggiunge un'altezza di 114 m s.l.m. Molte alture (tra cui il Teufelsberg, collina sita nella foresta di Grünewald) sono state realizzate con le rovine degli edifici bombardati durante la seconda guerra mondiale, e sistemate a verde pubblico.

Berlino ha un clima moderatamente fresco e umido, anche se spesso si discosta sostanzialmente dalle medie annuali. D'estate possono essere superati frequentemente i 30 gradi e d'inverno la temperatura scende decisamente sotto zero. Anche a livello giornaliero il clima è molto variabile e poco prevedibile anche a causa dei forti venti che cambiano velocemente le condizioni. L'aria è molto meno inquinata rispetto alle grandi città italiane grazie a molti fattori, tra cui il vento, le grandi aree verdi, l'efficienza dei trasporti pubblici ed il traffico scorrevole.

Le temperature medie nel mese di marzo vanno da -1°C (minima) a 9°C (massima).

Storia

L'autore Carl Sternheim (1878-1942) scrisse: "Tutto quanto è accaduto a Berlino non ha paragoni", forse proprio in queste parole risiede il senso di questa città.

Berlino nacque probabilmente come borgo commerciale di origine slava nel XII secolo, in corrispondenza di un'isola della Sprea. Originariamente vi erano due città distinte: Berlino, ad est del fiume, e Cölln, sull'isola, che vennero riunite nel 1307.

Purtroppo, non molto è giunto fino a noi di quelle antiche comunità. Oggi invece, l'impressione che si ha visitando Berlino è quella di una grande discontinuità, che riflette visibilmente i molti sconvolgimenti della storia tedesca del XX secolo.

Nei secoli successivi, Berlino acquistò sempre più importanza sulle altre città del Brandeburgo: nel 1451 divenne residenza dei margravi di Brandeburgo, dal 1701 capitale del regno di Prussia, dal 1871 capitale dell'Impero germanico. Nel 1920 vennero inglobati molti comuni e città circostanti, creando la "Grande Berlino", terza città al mondo per numero di abitanti.

Capitale della Germania nazista, fu uno degli obiettivi principali dei bombardamenti alleati durante la seconda guerra mondiale.



Progetto "LAPIS-tracce formative per la promozione dell'invecchiamento sano"
LLP-LdV-VETPRO-07-IT-121

Alla fine della guerra fu divisa in quattro zone d'occupazione, ovvero in due parti concorrenti, i tre settori occidentali (Berlino Ovest) ed il settore sovietico (Berlino Est). Mentre Berlino Est divenne capitale della Repubblica Democratica Tedesca, Berlino Ovest fu un'*enclave* della Repubblica Federale, e del mondo occidentale, oltre la Cortina di Ferro.

Per sottrarsi al duro regime della RDT, molti cittadini di Berlino Est fuggirono a Ovest. Solo nel 1953 circa 33.000 tedeschi della Germania orientale erano già scappati, rifugiandosi nella Repubblica Federale Tedesca. Molti dei rifugiati erano giovani con un alto livello di istruzione. L'esodo raggiunse tali proporzioni che la notte fra il 12 e il 13 agosto 1961, con l'approvazione dei paesi aderenti al Patto di Varsavia, vennero costruite barricate e fossati sul confine tra Berlino Est e Ovest. Il 15 agosto iniziò la costruzione del Muro, uno dei simboli più emblematici della guerra fredda, smantellato 28 anni dopo, il 9 novembre 1989. Durante il periodo della sua esistenza più di 5000 persone tentarono di oltrepassare il Muro, 3200 furono catturate, 191 furono uccise.

Con la riunificazione tedesca, Berlino è tornata ad essere la capitale della Germania unita. Nel giugno 1991 il Bundestag votò a favore del trasferimento della sede del governo da Bonn a Berlino entro i dieci anni successivi. La creazione di un centro metropolitano partendo da zero fu affidata a un enorme consorzio di organizzazioni pubbliche e private. Negli anni '90 un gran numero di gru fu al lavoro per rimodernare Potsdamer Platz; venne creato un nuovo quartiere legato allo sviluppo della Daimler City e del Sony Center (completati nel 1998 e nel 2000). Nell'aprile del 1999 venne riaperto il Reichstag rinnovato, che da allora ospita il Parlamento della Germania unificata

Oggi, quando si cammina nelle vie di Berlino, ci si sorprende nel constatare la scomparsa completa del Muro della vergogna. I segni della divisione sono altrove: costruzioni socialiste, nomi di vie alla gloria degli eroi della rivoluzione, ecc..

In occasione della divisione, il Muro all'Ovest era coperto di scritte, di graffiti ed altri messaggi di sommossa, mentre all'Est restava disperatamente bianco per facilitare il compito dei sorveglianti, in caso di tentativo d'evasione.

La parte più affrescata e più conosciuta è la East Side Gallery, maggiormente considerata come una galleria d'arte piuttosto che un memoriale: i disegni furono realizzati nel gennaio 1990, tre mesi dopo la caduta del Muro di Berlino.

Sviluppo urbano

La città, quasi interamente distrutta durante la Seconda guerra mondiale, è stata ricostruita. Il nuovo centro di Berlino Ovest è estremamente moderno, elegante e ricco di parchi ed alberi. Meno interessante è l'architettura dei grandi condomini di Berlino Est, fanno tuttavia eccezione i palazzi rimasti da prima della guerra nel quartiere Mitte.

I dintorni di Berlino Ovest sono molto verdi, caratterizzati da grandi parchi, laghi ed enormi distese di villette con il giardino. Grazie alla modernità del progetto urbanistico, le strade sono molto ampie, e si nota subito il traffico molto più scorrevole di qualunque altra città europea.

Anche se Berlino possiede un buon numero di notevoli edifici dei secoli precedenti, la città odierna è fortemente caratterizzata dal ruolo chiave che ha giocato nella storia tedesca del XX secolo.

Da una parte, ogni governo che ha avuto sede a Berlino (l'Impero Germanico dal 1871, la Repubblica di Weimar, la Germania Nazista, la Repubblica democratica e ora la Germania unita) ha portato avanti ambiziosi programmi urbanistici, ognuno con un suo carattere distintivo. D'altra parte, Berlino è stata devastata dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale, e molti dei palazzi rimasti in piedi vennero abbattuti negli anni Cinquanta e Sessanta, a est come a ovest, per far posto a nuovi programmi architettonici. Anche se non molto è rimasto del Muro di Berlino, è possibile dire in quale parte della città ci si trova, osservando l'architettura degli edifici più moderni.

Il centro storico della città riunificata (*Mitte*), che si sviluppa intorno al fiume Sprea, è suddiviso in otto zone. Al centro si trova un'ampia fascia non costruita, composta dalla Schlossplatz (ottenuta



Progetto "LAPIS-tracce formative per la promozione dell'invecchiamento sano"
LLP-LdV-VETPRO-07-IT-121

dall'abbattimento del castello), dal Marx-Engels-Forum, dallo spazio intorno alla Torre della televisione, e infine dall'Alexanderplatz. Questo spazio è stato realizzato negli anni sessanta e anni 70 del XX secolo come centro rappresentativo della "capitale della DDR".

A Nord di quest'ampia fascia i quartieri mantengono invece l'aspetto più antico. Uno di questi è lo *Scheunenviertel*, in cui nel corso dei secoli trovarono rifugio gli ebrei vittime delle persecuzioni nell'Europa orientale. Qui, prima dell'avvento del nazismo, fiorì, perfettamente inserita nel contesto sociale, una comunità ebraica ricca e culturalmente attiva. In questo quartiere si trova la nuova sinagoga, eretta nel 1860 e ricostruita nel 1993. Poco distante sorge il cimitero ebraico (*Dorotheenstädtischer Friedhof*). Dopo la caduta del muro, il quartiere ha ritrovato l'antico splendore ed è diventato un luogo di cultura alternativa, con numerosi club, bar e gallerie. Da visitare sono gli *Hackesche Höfe*, un complesso di edifici con numerosi cortili interni, costruiti nel 1908 da August Endell e restaurati dopo il 1996. Notevoli anche la Sophienkirche e il Kulturzentrum Tacheles, sede di atelier d'artisti.

Il centro moderno di Berlino Ovest si è invece sviluppato nella zona commerciale intorno al Kurfürstendamm, fra i quartieri di Charlottenburg, Wilmersdorf e Schöneberg.

Dopo il 1990, si è ricreato intorno alla Potsdamer Platz, attraversata un tempo dal muro, un nuovo centro. Non distante si trova il nuovo quartiere governativo (*Regierungsviertel*), con il Reichstag ottocentesco e la nuova stazione centrale.

Religioni

Secondo un censimento del 2005, la religione predominante è la cristiana evangelica (23%, 757.000) seguita da quella cristiana cattolica (9%, 312.000), da quella islamica (6%, 213.000) e da quella ebraica (0.4%, 12.000). Tuttavia, il gruppo maggiore è quello dei non credenti, che annovera il 60% della popolazione.

Omosessualità

Berlino è una delle città europee con la più alta percentuale di omosessuali, che sono infatti oltre il 15% della popolazione totale (a livello mondiale si stima che siano in media il 5-10%). I principali punti di ritrovo si trovano nei quartieri di Kreuzberg, Friedrichshain, Schöneberg e Prenzlauer Berg.

Economia

Berlino ha ricevuto, dopo la caduta del muro, enormi finanziamenti per la ricostruzione dal resto della Germania; trovandosi attualmente con un debito incolmabile pari a circa 70 miliardi di euro. Inoltre circa metà della popolazione a Berlino vive di pensione o di sussidi statali, ed il reddito medio è di circa 1.400 euro al mese.

Il costo della vita è molto basso e le abitazioni sono economiche. Gli studenti universitari possono facilmente mantenersi e pagare l'affitto con un lavoro part-time.

La disoccupazione di massa (che raggiunge il 15,6% - dato del giugno 2007) è in buona parte compensata dalla grande crescita di richiesta lavoro per la costruzione (e ricostruzione) di infrastrutture, soprattutto nell'ambito della modernizzazione di quelle di Berlino Est.

Fra le principali fonti economiche vi è il turismo, che nell'ultimo decennio è notevolmente aumentato, portando la città fra le principali mete europee, quasi al pari di centri come Londra e Parigi.

Altri settori principali, in rapida crescita, sono quelli dei servizi, tecnologia delle comunicazioni, mobilità, media e musica, biologia, scienze ambientali, trasporti ed ingegneria medica.

Tra le maggiori aziende presenti in città vi sono la Siemens (con sede nel quartiere Siemensstadt del distretto di Spandau), la DaimlerChrysler, l'Allianz, la BMW, le Deutsche Bahn e la locale compagnia di trasporti pubblici, la BVG.

Trasporti ed infrastrutture

Berlino ha un'ottima rete di trasporti pubblici. Anche il traffico privato è molto scorrevole.



Progetto "LAPIS-tracce formative per la promozione dell'invecchiamento sano"
LLP-LdV-VETPRO-07-IT-121

Il sistema di trasporto pubblico si articola in diversi mezzi, fra loro complementari:

- La *S-Bahn* è un servizio ferroviario urbano, prevalentemente di superficie. La rete, composta da 15 linee, fra loro sovrapposte nelle tratte centrali, copre tutta la città ed i dintorni.
- La *U-Bahn* è la metropolitana, prevalentemente sotterranea e costituita da 9 linee. La rete è particolarmente sviluppata nel centro-ovest della città.
- I tram, con 22 linee urbane (quasi tutte nella zona orientale) e 2 extraurbane.
- Gli autobus, con linee ordinarie ed espresse.
- I traghetti, con 10 linee che attraversano la Sprea e gli altri fiumi e laghi.

Nella città ci sono molte grandi stazioni ferroviarie, tre grandi Aeroporti e quattro porti fluviali.

La rete delle piste ciclabili è molto sviluppata. Solitamente queste occupano una fascia dei marciapiedi, in genere su entrambi i lati della strada.

Il centro storico di Berlino è molto compatto e può essere facilmente esplorato a piedi. Nei quartieri del centro si può camminare in tutta sicurezza, così come nei parchi quali il Tiergarten.

I mezzi pubblici per percorrere Berlino non mancano davvero. A differenza di molte altre città, la capitale tedesca è amica dei ciclisti e dei pedoni (le piste ciclabili sono chiaramente indicate e i negozi in cui affittare le biciclette sono numerosi), e le sue linee U/S Bahn sono un modello di efficienza. Gli autobus sono lenti ma confortevoli. Le fermate sono indicate da grandi 'H' e dal nome. I conducenti vendono biglietti e possono dare il resto. La fermata successiva disolito è annunciata dall'altoparlante o dal display. Gli autobus notturni entrano in servizio intorno a mezzanotte fino alle 6 del mattino, con passaggi ogni mezz'ora circa. Nell'area orientale della città è possibile optare per i nuovi tram che hanno rimpiazzato i traballanti tram che circolavano un tempo per Berlino. Circa 30 linee attraversano il settore est di Berlino.

La U/S Bahn è il mezzo di trasporto più efficiente per muoversi a Berlino. Ci sono 10 linee della U-Bahn e 13 della S-Bahn, in servizio dalle 4 del mattino alla mezzanotte. Fanno eccezione le linee U1 e U9, che effettuano un servizio limitato (due treni all'ora) tutta la notte. Molte linee della S-Bahn sono in servizio regolarmente anche il sabato e domenica, tra la mezzanotte e le 4 del mattino. La rete S-Bahn è integrata dalla rete ferroviaria Regionalbahn (RB) e dalla Regionalexpress (RE).

La F10, il traghetto che fa servizio tra Kladow e Wannsee, offre un percorso decisamente panoramico, ed è possibile imbarcarsi con un normale biglietto dei mezzi pubblici. I traghetti effettuano un servizio continuo tutto l'anno, di solito dalle 9 del mattino al tramonto.

Guidare a Berlino è più facile che in molte altre città europee, ma non è comunque una cosa da prendere alla leggera. Ci sono molti lavori in corso, con imprevedibili sensi unici e vie senza sbocco. Inoltre, l'ampia scelta di mezzi pubblici rende l'automobile poco consigliabile.

Tutta la città è piena di piazzole dei taxi e di colonne per la chiamata. La chiamata costa tuttavia di più che prenderne uno al volo. Nel centro urbano ci sono anche alcuni taxi a pedali chiamati Velotaxi, aiutati da piccoli motori elettrici.

Turismo, cultura e arte

Il settore turistico è fra i più importanti della capitale tedesca. Un notevole incremento si è avuto negli anni successivi alla riunificazione della città, laddove con la ricostruzione si è provveduto anche alla creazione di nuove ed avveniristiche strutture architettoniche (vedasi, ad esempio, la ricostruzione di Potsdamer Platz ad opera di Renzo Piano, o la nuova stazione centrale di Meinhard von Gerkan). Oltre alla varietà dei punti turisticamente ricettivi, situati prevalentemente in centro (ma anche in buona parte della periferia), è da notare l'economicità della capitale rispetto a molte altre metropoli turistiche, europee e non.

Berlino è davvero un punto di riferimento inevitabile per gli appassionati di arte, architettura e artigianato. La lunga storia della città, la guerra, la divisione e le fantasticherie imperiali, coesistono in modo affascinante con il dinamico presente.

Non potrete fare a meno di notare la ciclopica e imponente Fernsehturm (torre della televisione), un





Education and Culture
Lifelong learning programme
LEONARDO DA VINCI

Lapis

**Progetto "LAPIS-tracce formative per la promozione dell'invecchiamento sano"
LLP-LdV-VETPRO-07-IT-121**

utile riferimento per orientarsi in città, sempre ben visibile nei quartieri centrali. Unter der Linden, l'affascinante boulevard della vecchia Berlino aristocratica, si estende dalla Porta di Brandeburgo ad Alexanderplatz, che in passato era il cuore della Germania orientale. Alcuni dei musei più importanti di Berlino si trovano sulla Museumsinsel, la piccola isola della Spree, dove si trova anche il nucleo originario della città. A ovest della Porta di Brandeburgo, il boulevard attraversa Tiergarten, un ampio parco panoramico. Forse ricorderete la Colonna della Vittoria, al suo centro, che ispirò il film di Wim Wenders "Il cielo sopra Berlino". La zona commerciale di Berlino si trova appena a sud. La vera sorpresa per i visitatori di oggi, tuttavia, è Friedrichshain, fino a poco tempo fa un quartiere piuttosto brutto prediletto dai saccoapisti per i suoi prezzi contenuti. Le tariffe qui sono ancora basse, almeno per gli standard di Berlino, ma l'area meridionale di Frankfurter Allee è diventata improvvisamente la zona più in voga per la vita notturna: nuovi bar e club spuntano come funghi. Lo spirito originario del quartiere sopravvive nei pressi di Rigaer Strasse, dove alcuni personaggi alternativi gestiscono locali molto animati. Alcuni aprono e chiudono secondo l'estro del momento e la loro esistenza è sempre minacciata dalle incursioni della polizia. A sud della Porta di Brandeburgo, dove prima c'era il muro, sono sorti nuovi quartieri, intorno a Potsdamer Platz.

Uno dei luoghi più fotografati di Berlino, la Brandenburger Tor (Porta di Brandeburgo), segnava un tempo il confine invalicabile tra il settore orientale e quello occidentale. Eretta nel 1791, la Porta di Brandeburgo è stata spesso il teatro di manifestazioni politiche, come le celebrazioni del novembre 1989, quando il Muro di Berlino fu demolito.

L'imponente struttura settecentesca ha assunto numerosi significati simbolici. Il suo architetto Carl Gotthard Langhans la ideò come simbolo della pace, ma alcuni anni dopo la Porta fu sormontata dalla Quadriga (il carro trainato dalla Vittoria alata), simbolo del militarismo prussiano. Nel XIX e nel XX secolo gruppi di ogni colore politico hanno fatto della Porta di Brandeburgo lo scenario delle loro manifestazioni e marce. Poi, nel 1961, fu costruito il Muro e la Porta venne relegata in una vera e propria terra di nessuno. Nel 1989, quando il confine tra i due settori di Berlino fu abolito, l'area fu riaperta al pubblico. Oggi il traffico della auto passa sotto la porta e i venditori di reliquie di dubbia autenticità si sono messi a vendere frammenti del Muro. Se si potesse costruire un muro con i pezzi venduti ai turisti, questo probabilmente potrebbe racchiudere l'intera Germania.

Ai piedi della Porta di Brandeburgo, Pariser Platz ha cancellato le tracce di mezzo secolo di rovina.

Proprio accanto alla Porta di Brandeburgo sorge il monumento simbolo di Berlino, il Reichstag, che allineato lungo l'asse che attraversa Berlino da Est a Ovest, rappresentò sequenzialmente la potenza dell'impero prussiano, la divisione dell'Europa e la riunificazione.

Di stile neo-rinascimentale, l'edificio, costruito da Paul Wallot nel 1894, misura 137 metri di lunghezza per 97 metri di larghezza. La dedica "Dem Deutschen Volke" sul frontale viene aggiunta nel 1916. Prima dell'incendio del 1933 perpetrato dai nazisti il Reichstag era sovrastato da una cupola imponente alta 72 metri. Divenuto sovietico nel 1945 (famosa la fotografia di Evgeny Khaldei che mostra soldati russi che issano la bandiera rossa al suo vertice), il Reichstag ospita nuovamente il Parlamento tedesco, il Bundestag,





Education and Culture
Lifelong learning programme
LEONARDO DA VINCI

Lapis

Progetto "LAPIS-tracce formative per la promozione dell'invecchiamento sano"
LLP-LdV-VETPRO-07-IT-121

sotto la cupola in vetro dell'architetto britannico Sir Norman Foster (1998) che contempla i principi di trasparenza e di democrazia della nazione.

Grande attrazione turistica, la nuova cupola è accessibile grazie ad un ascensore che conduce alla terrazza sul tetto, dove si trova anche un ottimo ristorante. Da qui, una rampa a spirale conduce alla sommità del luccicante 'alveare', al cui centro si trova un sistema di specchi che riflette la luce in ogni direzione.

Orari: 8 - 24 per la terrazza panoramica; ultimo ingresso 22

Unter den Linden ("sotto i tigli"), il viale più affascinante di Berlino, si estende per circa 1,5 km dalla Porta di Brandeburgo allo Schlossbrücke (ponte del castello) nel cuore storico del quartiere Mitte. Prima di diventare una vera e propria strada monumentale, Unter den Linden era un semplice viottolo percorribile a cavallo che univa il castello degli Hohenzollern con il Tiergarten, un tempo parco di caccia della famiglia reale. I celebri tigli vennero piantati ai tempi dell'elettore Federico Guglielmo (1640-88), ma ci volle un altro secolo prima che l'armonioso insieme di edifici barocchi, neoclassici e rococò fosse completato. I bombardamenti dell'ultima guerra distrussero gran parte del tratto occidentale del viale: le costruzioni che si vedono oggi riflettono i gusti architettonici del dopoguerra, mentre il tratto a est di Friedrichstrasse è stato encomiabilmente restaurato.

Unter den Linden termina sulle rive della Spree ed all'Isola dei Musei. Il nome è dovuto al gran numero di musei, di importanza internazionale, che si trovano nell'area. Essi sono parte del gruppo dei Musei statali di Berlino, appartenenti alla Fondazione culturale prussiana (Stiftung Preußischer Kulturbesitz). L'Altes Museum è il più antico dei musei, il Neues Museum attualmente in restauro conterrà anche reperti di Arte egizia. Nell'Alte Nationalgalerie sono custodite opere d'arte del XIX secolo, mentre nel Bodemuseum con la sua caratteristica cupola in rame sono esposte opere romane e bizantine. Infine, il Pergamon Museum, gioiello dell'Isola dei Musei, è senza dubbio il più impressionante di Berlino ed è famoso per ospitare un autentico tesoro di arte e architettura greca, babilonese, romana, islamica e mediorientale. Le raccolte archeologiche del Museo hanno il vantaggio di presentare l'antichità in dimensione naturale: l'Altare di Pergamo, la Porta di Ishtar babilonese, il mercato di Mileto, le originali mura del palazzo Omayyade della Mshatta colpiscono per la loro spettacolarità.

Orari: martedì - domenica 10 - 18 , giovedì 10 - 22

A nord dell'isola è inoltre presente il Berliner Dom (Duomo di Berlino).

Oltre a quelli descritti, Berlino possiede una grande varietà di musei:

Kulturforum

Il complesso fu realizzato a partire dagli anni Cinquanta del XX secolo, allo scopo di creare un centro culturale per l'allora Berlino Ovest, analogamente alla Museumsinsel per Berlino Est. Vi sorgono i musei:

- Neue Nationalgalerie (1965-68)
- Musikinstrumenten-Museum (museo degli strumenti musicali, 1978-84)
- Kunstgewerbemuseum (museo di arti decorative, 1978-85)
- Gemäldegalerie (Pinacoteca)

Altri musei

- museo egizio ospitato all'interno del Neues Museum
- Bauhaus-Archiv, l'archivio del Bauhaus, museo di interesse architettonico dove sono custoditi parte degli archivi della celebre scuola
- Berlinische Galerie
- Bröhan-Museum con le sue opere in Art Nouveau



Progetto "LAPIS-tracce formative per la promozione dell'invecchiamento sano"
LLP-LdV-VETPRO-07-IT-121

- Brücke-Museum, dove è contenuta una collezione di opere legate al movimento artistico Die Brücke (Il ponte)
- Museo della tecnica
- Ethnologische Museum
- East Side Gallery: un museo all'aperto costituito da graffiti su di un tratto del muro di Berlino tuttora conservato, lungo circa 1,3 km, su cui 118 diversi artisti provenienti da 21 paesi si sono esibiti nelle loro creazioni artistiche.

Di arte contemporanea espone l'Hamburger Bahnhof, mentre nel Martin-Gropius-Bau si tengono esposizioni temporanee, proprio come nel Kunsthaus Tacheles.

Riguardo la cultura dei popoli troviamo il museo delle culture europee, il museo dell'arte indiana, il museo dell'arte est-asiatica ed il celebre Jüdisches Museum (museo ebraico).

Il più grande museo ebraico d'Europa, celebra il ruolo degli ebrei tedeschi nella cultura, nell'arte, nella scienza e in altri settori dell'attività umana. L'edificio, un vero capolavoro architettonico, e il suo contenuto sono una meta di grande richiamo a Berlino.

Disposta in modo cronologico, la mostra comprende una sezione dedicata all'Olocausto, anche se non è questo il tema principale del museo. Ciò che rende questo luogo unico è il fatto che la sua esposizione guardi alla storia ebraica da una prospettiva ben più ampia dei 12 anni di regime nazista. Gli ebrei non sono presentati solo come vittime, ma anche come forza vitale nella società, in grado di esercitare un ruolo molto importante nella secolare storia tedesca.

Una parte della mostra è dedicata alla nuova fioritura della comunità ebraica di Berlino dopo la riunificazione tedesca. L'edificio che ospita il museo, progettato da Daniel Libeskind, è un capolavoro del design e un notevole esempio di vivace stile modernista. Le pareti rivestite di zinco si elevano al cielo seguendo piani angolati che sono una rappresentazione stilizzata di una stella. L'intero design è richiamato dalle finestre: a forma di triangolo, di trapezio o di fenditure irregolari tracciate nella pelle lucente dell'edificio. L'interno è stato progettato allo scopo di essere una metafora della storia del popolo ebraico. Gli spazi vuoti rappresentano le gravi perdite subite nel corso dei secoli e le colonne di cemento sono il simbolo della diaspora ebraica e dell'esilio.

Orari: martedì - domenica 10 - 20 , lunedì 10 - 22 Indirizzo Web: www.jmberlin.de

Nel cuore di Mitte, il quartiere centrale della città, sorge la celebre Alexanderplatz. Comunemente abbreviata in "Alex", la piazza fu ribattezzata in onore dello zar Alessandro II che visitò Berlino nel 1805. Oggi è solo l'ombra di quel crocevia dei bassifondi che Alfred Döblin nel suo romanzo del 1929 *Berlin Alexanderplatz* definì "il fremente cuore di una città cosmopolita". Ridisegnata diverse volte nel corso degli anni Venti e pesantemente bombardata durante la guerra, tradisce oggi una forte impronta socialista che risale agli anni Sessanta. Il 4 novembre 1989 circa 700.000 persone affluirono qui per manifestare contro il regime della RDT. Fu una protesta pacifica ma accesa e in qualche modo la gente riuscì a far sentire la propria voce: il Muro sarebbe caduto cinque giorni più tardi.

La prima impressione trasmessa da Alexanderplatz è schiacciante. Niente sembra costruito a misura d'uomo. Una ridda di grattacieli in cemento e vetro si combina con un deserto d'asfalto per formare una tra le più disorientanti piazze, la cui principale attrazione è costituita dalla Fernsehturm (Torre della televisione), alta 365 m e costruita nel 1969. Proprio sotto l'antenna c'è una sfera d'acciaio che, quando viene investita dalla luce solare, proietta l'immagine di una grande croce, il che non mancava di imbarazzare i vertici della RDT, paese ufficialmente ateo, e di suscitare risatine maligne in Occidente dove il fenomeno era chiamato "la vendetta del Papa".

Il simbolo più visibile della "nuova" Berlino, oggi fra le principali attrazioni turistiche della città, è certamente Potsdamer Platz. Importante centro vitale nella Berlino del XIX e inizio XX secolo, si ritrovò tagliata in



**Progetto "LAPIS-tracce formative per la promozione dell'invecchiamento sano"
LLP-LdV-VETPRO-07-IT-121**

due dal Muro e dovette attendere la riunificazione per rifiorire e ritrovare la sua funzione strategica di finestra sulla città. Infatti, la maggior parte delle grandi imprese tedesche e straniere decise di installare qui le proprie sedi sociali. Il nuovo complesso è diviso in due sezioni: Daimler City, inaugurata nel 1998, e Sony Center, aperto nel 2000, cui hanno lavorato diversi grandi architetti, da Renzo Piano a Hans Kollhof, da Helmut Jahn a Arata Isozaki.

Non distante dalla Potsdamer Platz, un isolato a sud della porta di Brandeburgo si trova il Memoriale per gli ebrei assassinati d'Europa (Denkmal für die ermordeten Juden Europas), conosciuto anche come Memoriale dell'Olocausto, monumento che la Città di Berlino ha dedicato agli ebrei vittime della Shoah. Progettato dall'architetto Peter Eisenman insieme all'ingegnere Buro Happold in seguito alla pubblicazione del bando già nel 1997, la sua costruzione è tuttavia iniziata solo nel 2003 e l'inaugurazione si è tenuta il 10 maggio del 2005. Il costo approssimativo del complesso è stato di 25 milioni di euro. Il monumento consiste in una piazza di 19.000 metri quadri occupata da 2.700 steli di calcestruzzo, organizzate secondo una griglia ortogonale. Le steli sono tutte larghe 2,375 m e lunghe 95 cm, mentre l'altezza è molto variabile, da 0,2 a 4 m. In base al testo di progetto di Eisenman, le steli sono progettate per disorientare e l'intero complesso intende rappresentare un sistema teoricamente ordinato, che ha però perso il contatto con la ragione umana. Il Centro documentazioni sotterraneo contiene i nomi di tutti gli ebrei vittime della Shoah, ottenuti dal museo Yad Vashem.

Nella parte occidentale della città si trova un altro dei simboli più famosi di Berlino, la Kaiser-Wilhelm-Gedächtniskirche (Chiesa in memoria dell'imperatore Guglielmo) del 1895. I bombardamenti alleati lasciarono in piedi solo la torre occidentale della chiesa, che oggi si erge solenne e dignitosa nel traffico assordante e che i berlinesi chiamano il 'dente cavo'. Si tratta, dunque, di un impressionante memento dei danni subiti dalla città durante la seconda guerra mondiale. Nel 1961 le fu costruita accanto una moderna chiesa ottagonale caratterizzata da vetrate blu e una grande figura dorata del Redentore sospesa sopra l'altare. Anche per questa e per l'alto campanile che le sorge accanto, i Berlinesi hanno ideato un soprannome che ne ricorda appunto la struttura architettonica: "Lippenstift und Puderdose", ovvero "rossetto e portacipria".

La principale arteria commerciale della parte ovest della città è la celebre Kurfürstendamm, più nota come Ku'damm, che si estende per 3,5 km e lungo la quale vi sono grandi magazzini e negozi esclusivi a contendersi l'attenzione dei passanti. Fu il cancelliere Bismarck a fare di Ku'damm la versione berlinese degli Champs-Élysées. Di quello che fino al 1880 era un sentiero percorribile a cavallo che portava ai terreni di caccia della foresta di Grönewald egli fece un boulevard di 53 m. di larghezza fiancheggiato da grandiosi palazzi residenziali. Gli anni Venti videro sorgere gli alberghi di lusso, i negozi, le gallerie d'arte e i ristoranti che ancora oggi caratterizzano questa celebre via.

Lungo la Tauentzienstrasse, che costituisce la prosecuzione della Ku'damm, merita indubbiamente una visita il KaDeWe (Kaufhaus Des Westens - grande magazzino dell'Occidente), uno dei più grandi d'Europa, vero e proprio tempio dello shopping all'insegna del lusso, ma dai prezzi anche estremamente competitivi. Da non perdere la leggendaria tavola calda al sesto piano, dove si può scegliere fra una decina di varietà di caviale, un assortimento incredibile di antipasti e ben 1800 tipi diversi di formaggi e salumi.

Berlino è anche celebre per i suoi numerosi teatri e palcoscenici. Tra questi, i più conosciuti sono indubbiamente il Berliner Ensemble, fondato da Bertolt Brecht, il Theater des Westens (nella foto), la Volksbühne am Rosa-Luxemburg-Platz, il Deutsches Theater. Anche l'opera e la musica d'orchestra possiedono una lunga tradizione nella capitale tedesca. A Berlino vi sono infatti tre teatri d'opera: la Staatsoper Unter den Linden, la Deutsche Oper e la Komische Oper. Per quanto riguarda l'attività





Education and Culture
Lifelong learning programme
LEONARDO DA VINCI

Lapis

Progetto "LAPIS-tracce formative per la promozione dell'invecchiamento sano" **LLP-LdV-VETPRO-07-IT-121**

orchestrata, accanto ai gruppi della Philharmonie e della Konzerthaus Berlin, troviamo numerose altre orchestre e cori, quali la Deutsche Symphonie-Orchester Berlin, la Rundfunk Orchester und Chöre GmbH, la Rundfunk-Sinfonieorchester Berlin.

La più importante manifestazione della città è certamente la Berlinale, il festival internazionale del cinema di Berlino, che si tiene a febbraio e si conclude con l'assegnazione dell'orso d'oro.

Nel corso dell'anno si svolgono nella Città diversi festival internazionali, tra cui il festival della letteratura, del jazz, del teatro, della danza, il Young Euro Classics e la Berlin Biennale.

Rassegne, sfilate e festival open air sono anch'essi manifestazioni molto affermate: tra queste il Carnevale e la Loveparade, che si tiene nel mese di luglio e raccoglie migliaia di giovani da tutta Europa per vivere e ascoltare musica techno, sono tra le più conosciute.

Controcultura

Dopo la caduta del muro di Berlino nel 1989, il centro città (la ex parte occidentale di Berlino Est) ospitava molte case parzialmente distrutte durante la seconda guerra mondiale e mai più ricostruite. Queste sono diventate un terreno fertile per vari tipi di controcultura e cultura underground, nonché di molti nightclub, compreso il Tresor, uno dei più importanti club di musica techno del mondo (gli eventi tuttavia sono ospitati, dal 2005, nel Club "Maria am Ostbahnhof").

Celebre è divenuta la Kunsthaus Tacheles, sede di atelier d'artisti.

Berlino ha una ricca scena artistica, ma sta subendo una crescente pressione finanziaria, in quanto gli affitti sono aumentati da quando il governo tedesco è tornato ad avere Berlino come sede.

Sport

La principale struttura sportiva cittadina è l'Olympiastadion. Fra i maggiori eventi sportivi avvenuti vi sono l'organizzazione dell'XI Olimpiade estiva (1936) ed alcune gare (fra cui la finalissima) del Mondiali di calcio Germania 2006. Nel 2009 lo stadio ospiterà i Campionati del mondo di atletica leggera.

Altri eventi sportivi di rilievo ospitati nella città sono il "German Open" (tennis femminile), annualmente organizzati a Berlino dalla WTA. Altro evento annuale (nei pressi di Alexanderplatz) è il "Grand Slam" di beach volley, organizzato dalla FIVB.

La squadra calcistica principale è l'Hertha Berlino e, fra le secondarie, vi sono l'Union Berlino, la Dinamo Berlino (squadra cittadina ai Berlino Est) ed il Tennis Borussia Berlino.

Curiosità

- Il motto di Berlino è: Parigi è sempre Parigi, Berlino non è mai Berlino.
- L'orso è da secoli il simbolo di Berlino. Secondo alcuni il nome della città deriverebbe proprio dalla parola tedesca *Bärlein*, che significa "orsetto". Vi è invece chi sostiene che "Berlino" non abbia niente a che vedere con l'orso, ma derivi probabilmente dalla parola slava *berl*, ovvero "palude". Secondo questa teoria parrebbe, dunque, che sia la tradizione dell'orso a derivare dal nome della città e non il contrario.
- I palazzi e parchi prussiani di Berlino e Potsdam sono stati dichiarati dall'UNESCO patrimonio dell'umanità nel 1990. L'isola dei musei è entrata a far parte della lista nel 1999.

A pochi passi da Berlino si trova Potsdam, capoluogo della regione del Brandeburgo, che conserva orgogliosamente l'eredità dell'architettura prussiana racchiusa nello splendido Castello di Sanssouci, residenza estiva dei re prussiani, circondata da un parco sconfinato ricco di palazzi, dépendances e altre costruzioni pittoresche tra cui i castelli Neues Palais e Charlottenhof.

Luogo della famosa Conferenza che decise l'assetto della Germania del dopoguerra, Potsdam è una città affascinante, molto piccola (ha solo 140.000 abitanti), ma che in realtà raccoglie in sé diverse città, tutte da esplorare: una parte prussiana (l'antico centro) con le case basse che in parte ricordano ancora i tempi in





Education and Culture
Lifelong learning programme
LEONARDO DA VINCI

Lapis

**Progetto "LAPIS-tracce formative per la promozione dell'invecchiamento sano"
LLP-LdV-VETPRO-07-IT-121**

cui la città era un'enorme caserma voluta dal re Federico Guglielmo; un pittoresco quartiere olandese, costruito a metà del '700 per ospitare i lavoratori olandesi che il re volle in questa città; un piccolo quartiere russo, la Alexandrowka, che sembra uscito da un racconto di Puškin, costruito all'inizio dell'800 per i cantanti del coro russo, ed infine la "città socialista" i cui palazzi di chiara impronta architettonica risalente all'epoca della RDT si pongono in forte contrasto con il resto della città.

Fra gli altri punti di attrazione si possono citare il Vecchio Municipio, il Duomo, la St. Nikolaikirche, la Porta di Brandeburgo e quella di Nauener, la Einsteinturm ed il "ponte delle spie" Glienicker Brücke. È di particolare interesse anche il parco cinematografico di Babelsberg.

Potsdam è oggi un centro industriale e scientifico di rilievo, nonché sede universitaria.

È raggiungibile da Berlino in poco tempo con i mezzi pubblici. Per le varie passeggiate in centro e nel parco bisogna mettere in conto una intera giornata, ma ne vale la pena.

Informazioni e indirizzi utili

Pref. tel. (+49) 030

Ambasciata italiana
Tiergarten - Hiroshimastrasse 1
tel: 030 254400 (info) Indirizzo web: www.ambberlino.esteri.it

Uniklinikum Charité

Questo ospedale universitario ha un pronto soccorso aperto 24 ore su 24 ed è il più centrale dei grandi ospedali di Berlino.

Mitte - Schumannstrasse 20-21
tel: 030 280 20 - 030 2802 4766 (info)

Berlin Tourismus Marketing (BTM)

Il principale ufficio turistico di Berlino si trova al piano terra dell'Europa Center, vicino alla stazione Zoo – Budapest Strasse 45

Orari: lun-sab 8.30 – 20.30; dom 10 – 18.30

Un altro ufficio del BTM si trova nell'ala meridionale della Porta di Brandeburgo.

Aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.00

Call Center BTM: 0190-016316 (dalla Germania)
+49 1805-754040 (dall'Italia)

Corrente elettrica 230V - 50Hz

Prese di corrente europee con due spinotti rotondi.

Bibliografia (monografie, saggi, narrativa)

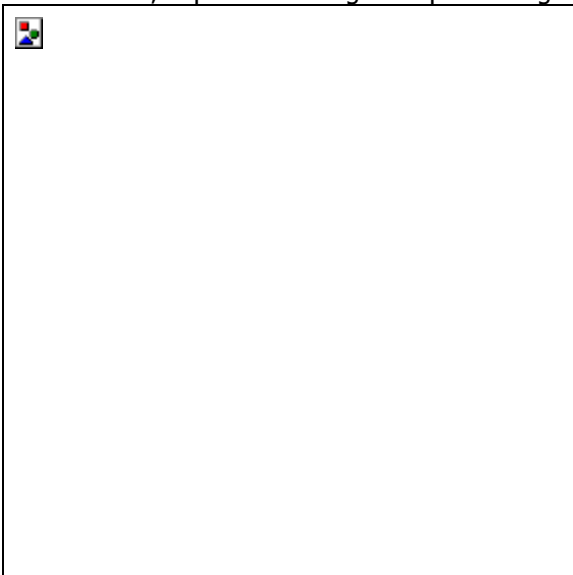
- Flavia Arzeni (a cura di), *Berlino: un viaggio letterario*, Palermo: Sellerio, 1997
- Piero Badaloni, *Tutti pazzi per Berlino*, Milano: Sperling & Kupfer, 2007
- Thomas Brussig, *Eroi come noi*, Milano: Mondadori, 1999
- Thomas Brussig, *In fondo al viale del sole*, Milano: Mondadori, 2001
- Anna Chiarloni, *Germania 1989 - Cronache letterarie della riunificazione tedesca*, Milano: Franco Angeli 1998
- Anna Chiarloni e Gerhard Friedrich (a cura di), *Terra di nessuno : la poesia tedesca dopo la caduta del muro di Berlino*, Alessandria: edizioni dell'Orso, 1999





Progetto "LAPIS-tracce formative per la promozione dell'invecchiamento sano"
LLP-LdV-VETPRO-07-IT-121

- Anna Chiarloni (a cura di), *La prosa della riunificazione : il romanzo in lingua tedesca dopo il 1989*, Alessandria: Edizioni dell'Orso, 2002
- Alfred Döblin, *Berlin Alexanderplatz*, Berlino: S. Fischer Verlag, 1929
- Leonard Gross, *L'ultimo ebreo a Berlino*. Carroll & Graf Publishers, 1999
- Christiane F., *Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino (a cura di Kai Hermann e Horst Rieck; traduzione di Roberta Tatafiore)* Milano : Biblioteca universale Rizzoli, 1981
- Christopher Isherwood, *Addio a Berlino*, Roma: Longanesi, 1944 (rist. Milano: Garzanti, 1999)
- Jean Marabini, *La vita quotidiana a Berlino ai tempi di Hitler (traduzione di Maura Pizzorno)* Milano: Fabbri, 1999
- Monika Maron, *La mia Berlino*, Torino : Bollati Boringhieri, 2005
- Alessandra Montrucchio, *Berlino*, Milano: Feltrinelli traveller, 2007
- Alessandra Orsi, *Berlino Est: l'ultimo che se ne va spenga la luce*, Milano: Il saggiatore, 1993
- Anthony Read e David Fisher, *La crescita di Berlino: Biografia di una città*. New York: W.W. Norton, 1994
- Wolfgang Ribbe, *Storia di Berlino*. Bwv - Berliner Wissenschafts-Verlag, 2002
- Alexandra Richie, *Berlino - Storia di una metropoli*, Milano: Mondadori, 2003
- Peter Schneider, *Il saltatore del muro*, Milano: SugarCo, 1991
- Ingo Schulze, *Semplici storie (traduzione di Claudio Groff)*, Milano: Mondadori, 1999
- Laura Scuriatti (a cura di), *Berlin Babylon: antologia di giovani scrittori tedeschi* (traduzione di Margherita Belardetti e Elena Sinisi), Milano: Oscar Mondadori, 2004
- Christa Wolf, *Che cosa resta (traduzione dal tedesco e introduzione di Anita Raja)*, Roma: Edizioni e/o, 1990
- Christa Wolf, *Il cielo diviso (traduzione dal tedesco e postfazione di Maria Teresa Mandalari)*, Roma: Edizioni e/o, 1983
- Markus Wolf e Anne McElvoy, *L'uomo senza volto*, Milano: Rizzoli, 1997 (autobiografia dello stesso Wolf, capo della famigerata polizia segreta della RDT, la Stasi)



Filmografia

- *Berlino, sinfonia di una grande città* - regia di Walter Ruttmann · Germania, 1927
- *Berlin Alexanderplatz* - regia di Piel Jutzi · Germania, 1931





Progetto "LAPIS-tracce formative per la promozione dell'invecchiamento sano"
LLP-LdV-VETPRO-07-IT-121

- *Olympia* - regia di Leni Riefenstahl · Germania, 1938
- *Germania anno zero* - regia di Roberto Rossellini · Italia, 1947
- *The big lift* - regia di George Seaton · USA, 1950
- *Uno, due, tre!* - regia di Billy Wilder · USA, 1961
- *Totò e Peppino divisi a Berlino* - regia di Giorgio Bianchi · Italia, 1962
- *Karl Liebkecht* - regia di Günter Reisch · Germania (Est) 1965
- *Cabaret* - regia di Bob Fosse · USA, 1972
- *Berlin Alexanderplatz* (televisione) - regia di Rainer Werner Fassbinder · Germania (Ovest)-Italia, 1980
- *Christiane F.: Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino* - regia di Uli Edel · Germania, 1981
- *Il cielo sopra Berlino* - regia di Wim Wenders · Germania, 1987
- *Wolff - Un poliziotto a Berlino* (televisione) - regia di Karl Heinz Willschrei · Germania, 1992
- *Così lontano, così vicino* - regia di Wim Wenders · Germania, 1993
- *Fatherland* - regia di Christopher Menaul · USA, 1994 (Film per la televisione, tratto dall'omonimo romanzo di Robert Harris)
- *Lola corre* - regia di Tom Tykwer · Germania, 1998
- *Sonnenallee* - regia di Leander Haussmann · Germania, 1999 (tratto dal romanzo di Thomas Brussig "In fondo al viale del sole")
- *Good Bye Lenin!* - regia di Wolfgang Becker · Germania, 2002
- *Equilibrium* - regia di Kurt Wimmer · USA, 2002
- *La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler* - regia di Oliver Hirschbiegel · Germania, 2004
- *The Bourne Supremacy* - regia di Paul Greengrass · USA-Germania, 2004
- *Heimat 3 : Cronaca di una svolta epocale* - regia di Edgar Reitz; sceneggiatura di Edgar Reitz, Thomas Brussig; pubblicazione [Campi Bisenzio]: Dolmen Home Video [distributore] · Germania 2005; Titolo originale: *Heimat 3. Chronik einer Zeitenwende* (film TV in 6 episodi intitolati: Il popolo più felice della terra - 1989, Campioni del mondo -1990, Arrivano i russi - 1992/93, Stanno tutti bene - 1995, Gli eredi - 1997, Congedo da Schabbach - 1999)
- *Intrigo a Berlino* - regia di Steven Soderbergh · USA, 2006
- *Le vite degli altri* - regia di Florian Henckel von Donnersmarck · Germania, 2006

Siti utili

www.berlin.de sito ufficiale di Berlino, in lingua tedesca e inglese

www.btm.de sito dell'ente del turismo di Berlino, anche in lingua italiana

www.berlin-tourism.de sito dell'ente del turismo di Berlino, in lingua tedesca e inglese

www.viaggio-in-germania.de - Portale italiano sulla Germania

www.edt.it/viaggi/lonelyplanet/ - guida a Berlino

www.dhm.de **Deutsches Historisches Museum** - il museo della storia della Germania a Berlino, in lingua tedesca e inglese

www.smb.spk-berlin.de/smb/index.php **Staatliche Museen** - i musei statali di Berlino, in lingua tedesca e inglese

www.museumsinsel-berlin.de **Die Museumsinsel** - l'isola dei musei, in lingua tedesca

www.hkw.de **Haus der Kulturen der Welt** - casa delle culture del mondo, in lingua tedesca e inglese

www.berliner-mauer-dokumentationszentrum.de/index_it.html il centro di documentazione sul muro di Berlino, in lingua italiana

www.die-berliner-mauer.de informazioni sul muro di Berlino, in lingua tedesca, inglese e spagnolo

www.friedrichstrasse.de **Friedrichstraße** - centro dello shopping e del divertimento a Berlino est, in lingua tedesca e inglese





Progetto "LAPIS-tracce formative per la promozione dell'invecchiamento sano"
LLP-LdV-VETPRO-07-IT-121

www.kurfuerstendamm.de **Kurfürstendamm** - centro dello shopping e del divertimento a Berlino ovest, in lingua tedesca e inglese

<http://www.stiftung-denkmal.de> **Memoriale Olocausto** – sito della Fondazione per il Memoriale per gli ebrei assassinati d'Europa, in lingua tedesca e inglese

<http://www.potsdamerplatz.de/en.html> **Potsdamer Platz** – la sfida di Berlino al futuro, in lingua tedesca e inglese

www.BerlinStory.de - Libreria e casa editrice Berlin Story

(La libreria Berlin Story offre piú di 2500 titoli su Berlino in tedesco, piú di 300 in inglese e libri su Berlino in 12 lingue. È l'unica libreria al mondo che si occupa esclusivamente della propria città, aperta ogni giorno dalle 10 alle 19, 365 giorni all'anno. La casa editrice Berlin Story pubblica libri su Berlino, circa 20-30 titoli all'anno. Libri spessi, sottili, libri politici e belle edizioni, passato e presente, tutto su Berlino. Ulteriori informazioni sul sito www.BerlinStory-Verlag.de La libreria cura anche la mostra con ingresso libero "The Making of Berlin", il cui cuore è il modellino storico della città, ricercato nei dettagli e costruito appositamente per Berlin Story. Numerose tavole illustrative con testi in tedesco e inglese offrono una sintesi compatta ma esauriente della storia di Berlino. Il film "Making of Berlin", della durata di 25 minuti, mostra Berlino dalle origini a oggi. È proiettato sempre in tedesco ma può essere mostrato anche in inglese, spagnolo, italiano, francese, olandese, russo e cinese. Il film in dvd costa 14,99 euro ed è disponibile in tutte le lingue).

Termini ed espressioni utili

Italiano	Tedesco
Buongiorno	Guten Morgen / Guten Tag
Arrivederci	Aufwiedersehen
Buon pomeriggio	Guten Nachmittag
Buonasera	Guten Abend
Buona notte	Gute Nacht
Ciao	Tschüss
Grazie	Danke / danke schön
Prego	Bitte / bitte schön
Scusi (... ?)	Entschuldigung / Entschuldigen Sie bitte ...?
Quanto è?	Wieviel kostet das?
Che ora è?	Wie spät ist es?
Potrebbe aiutarmi per favore?	Bitte, können Sie mir helfen?
Dov'è?	Wo ist?
Aperto	geöffnet
Chiuso	geschlossen
Strada	die Strasse
Piazza	der Platz
Destra	rechts





Progetto "LAPIS-tracce formative per la promozione dell'invecchiamento sano"
LLP-LdV-VETPRO-07-IT-121

Sinistra	links
Davanti, di fronte a	vor
Dirimpetto	gegenüber
Sempre dritto	immer geradeaus
Dietro	hinter
Accanto	neben
Ieri	gestern
Oggi	heute
Domani	morgen
Mattina	der Morgen
Sera	der Abend
Colazione	das Frühstück
Pranzo	das Mittagessen
Cena	das Abendessen
Prezzo	der Preis
Bambini	die Kinder
Partenza	die Abfahrt
Comune (Municipio)	das Rathaus
Ufficio del turismo	das Tourismusbüro
Emergenze	der Notfall
Ospedale	das Krankenhaus
Farmacia	Die Apotheke
Polizia	die Polizei
Banca	die Bank
Carta di credito	Die Kreditkarte
Biglietto	die Karte
Biglietto di sola andata	die einfache Fahrkarte
Biglietto andata e ritorno	die (Hin- und) Rückfahrkarte
Fermata dell'autobus	die Bushaltestelle
Stazione ferroviaria	der Bahnhof
Stazione ferroviaria principale	der Hauptbahnhof
Aeroporto	der Flughafen
bagaglio	das Gepäck
Libreria	die Buchhandlung / der Buchladen
Bagno	die Toiletten
Chiave	der Schlüssel
Lunedì	Montag
Martedì	Dienstag
Mercoledì	Mittwoch
Giovedì	Donnerstag
Venerdì	Freitag



Progetto "LAPIS-tracce formative per la promozione dell'invecchiamento sano"
LLP-LdV-VETPRO-07-IT-121

Sabato	Samstag
Domenica	Sonntag

